



## Il BookCrossing al Museo

### Introduzione e storia

Il **BookCrossing** anche noto come **BC**, *giralibri*, *liberalibri*, *Libri liberi*, *Libri in libertà*, consiste nella pratica di una serie di iniziative collaborative volontarie, e completamente gratuite, di cui alcune anche organizzate a livello mondiale, che legano la passione per la lettura e per i libri alla passione per la condivisione delle risorse e dei saperi. L'idea di base è di **rilasciare libri nell'ambiente naturale** compreso quello urbano ovvero dovunque una persona preferisca, affinché **possano essere ritrovati** e quindi **letti** da altre persone.

L'uso di questo termine è divenuto così diffuso da meritare, dal 2004, una voce nel Concise Oxford English Dictionary: « *bookcrossing: the practice of leaving a book in a public place to be picked up and read by others, who then do likewise.* »

L'iniziativa prende il nome dalla giustapposizione dei termini **Book** e **Crossing**, che letteralmente vogliono dire "**incrociare un libro**", ma che in senso più lato sta ad indicare l'intersezione tra **le vite di chi legge** i libri, che appunto **si toccano**, seppur solo virtualmente, tramite un volume.

Il meccanismo del **Bookcrossing** ruota intorno all'esistenza di un sito web (**ci siamo già iscritti**) attraverso il quale è possibile dotare i volumi di un Codice identificativo unico (BCID - Bookcrossing ID) che permetterà di seguire i loro spostamenti a livello mondiale, sempre che venga utilizzato il sito web ad ogni passaggio.

Se qualcuno decide di rilasciare un libro attraverso **BookCrossing**, questo deve essere registrato per ottenere un BCID, ovvero il codice identificativo di cui sopra, in modo da potere seguire il volume durante i suoi spostamenti. Chi trova il libro è invitato, mediante etichette allegate a quest'ultimo, a segnalare il ritrovamento sul sito e a rilasciarlo a sua volta, per dare la sua stessa opportunità ad altre persone.

L'idea si deve a **Ron Hombaker**, ed a sua moglie **Kaori** che la concepirono nel [marzo 2001](#), ispirandosi ad altri sistemi di tracciamento in rete. Il sito web divenne accessibile circa un mese dopo, il [17 aprile 2001](#).

Allo stato attuale il sito conta oltre **508.580** membri e oltre **3.461.527** libri registrati. In Italia conta oltre **20.300** iscritti, distribuiti sul territorio nazionale tra città e provincia. Dalle analisi in rete le comunità urbane più numerose, a partire dalla nascita del sito americano, risultano essere nell'ordine **Milano, Roma, Torino, Genova, Napoli e Padova**.

Le "**BookCrossing Zones ufficiali**", abbreviate spesso come **OCZ** o **OBCZ**, sono spazi dedicati al *BookCrossing* concessi a questo scopo. Possono essere sale d'attesa ospedaliere, **biblioteche**, locali pubblici quali bar o negozi che aderiscono in vario modo all'iniziativa.

I membri del **BookCrossing** (chiamati *BookCrossers*, in Italia anche **BookCorsari** o *corsari*), in quanto [comunità virtuale](#), si sono nel tempo dotati di strumenti di comunicazione e di partecipazione secondo una modalità [glocalizzata](#) per mezzo dei quali si sono incontrati raccolti ed espressi. Queste modalità differiscono a seconda della comunità d'appartenenza.

Accanto agli strumenti di comunicazione mondiale, sviluppati parallelamente al sito web del **BookCrossing**, sono nati nelle principali nazioni coinvolte nell'iniziativa analoghi strumenti (forum, siti web tematici, mailing list) di livello nazionale e locale.

**Dunque, dal 6 gennaio 2012, anche al Museo, una Bookcrossing Zone per incontrarsi, prendere e...lasciare libri, parlare di libri...di cultura, incontrare persone...scambiare e creare...idee!!**

